

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Polo Museale delle Marche

Le origini di Numana

Connessioni picene

Guida all'Antiquarium Statale di Numana
a cura di **Nicoletta Frapiccini**



L'ambra e le sue vie

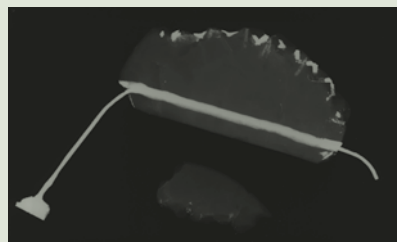
L'ambra era molto apprezzata nel Piceno antico dove giungeva attraverso lunghi tragitti – le cosiddette vie dell'ambra – quasi tutti riconducibili alle coste del mar Baltico, lungo le quali il materiale grezzo veniva raccolto. Ad affascinare erano la trasparenza e le sfumature cromatiche dell'ambra, ma anche le proprietà magiche e terapeutiche che le venivano attribuite.

Una caratteristica singolare del costume piceno di epoca arcaica è la mancanza quasi assoluta di oggetti di ornamento in oro. A questa assenza fa da contraltare la predilezione dei Piceni per l'ambra, lavorata in molteplici modi e utilizzata per ogni tipo di gioiello e di ornamento.

Con il declino di Verucchio (RN), il Piceno assunse soprattutto nel corso del VI secolo a.C. un ruolo di primaria importanza nell'approvvigionamento e nello smistamento dell'ambra. Una delle tappe

del commercio dell'ambra era verosimilmente rappresentata dallo scalo di Numana, come dimostrano i numerosissimi elementi di ornamento (pendenti, bottoni, vaghi di collana) rinvenuti nelle necropoli locali.

Una testimonianza evidente della notevole disponibilità di materiale grezzo è rappresentata da un tipo di fibule con arco in bronzo rivestito da un nucleo d'ambra di grandi dimensioni. Queste fibule sono caratteristiche dei corredi funerari di Numana ed erano forse pensate per un uso rituale o "da parata". Il nucleo d'ambra che rivestiva l'arco della fibula veniva lavorato per ottenere una forma semi-discoidale. Per fare ciò era talora necessario unire più elementi d'ambra, combinati mediante complessi sistemi di cucitura che prevedevano in alcuni casi anche l'uso di una lega metallica a scopo decorativo, di sicuro effetto in combinazione con la trasparenza dell'ambra.



Radiografia della fibula con grande nucleo d'ambra e decorazione metallica dalla tomba 11 del Circolo delle Fibule, attualmente in corso di restauro presso il Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz (radiografia: S. Patscher, RGZM Mainz)

Sirolo, Area Davanzali, Circolo delle Fibule, tomba 2
Sepoltura femminile
Fibula in bronzo con nucleo di ambra, prima metà VI sec. a.C.

Lo splendore del potere

